L'inserto invalido civile orobico

EDITORIALE Riflessioni in vista del Natale e di un nuovo anno di attività per l'associazione

Impegni per il 2002

Cari amici e iscritti tutti,
il Natale è ormai alle porte ed il senso di profonda riflessione e di intima gioia che lo accompagnano, mi portano doverosamente a ricordare la compianta figura di Alvido Lambrilli, una grande persona che ha permesso a tutti i disabili di affrontare con grande dignità e consapevolezza la vita di tutti giorni, nel segno di un'unità che ha saldato i destini di tanti cittadini portatori di handicap.

È doveroso per me ricordare anche il senatore Andrea Carrara, che si è spento recentemente, lasciando un grande vuoto fra coloro che lo avevano conosciuto e che avevano condiviso con lui storiche battaglie. Basti pensare alle lotte condotte sul finire degli anni Settanta per la concreta applicazione della legge nr. 180, che prevedeva l'abolizione dell'istituzione manicomiale, iniqua, degradante e spesso corresponsabile della cronicizzazione o dell'ulteriore deterioramento psichico del paziente, e la sua sostituzione con presidi terapeutici territoriali volti all'effettivo reinserimento sociale dell'invalido psichiatrico.

Il nostro motto per il prossimo anno deve essere questo: «Insieme per le pari opportunità».

La società di oggi ci offre molto spesso esempio di disvalori: vi è troppa fretta, troppo egoismo, troppo protagonismo, troppo amore per il potere, troppe ingiustizie·

La scienza e la tecnica sono spesso al servizio degli interessi di pochi, che generalmente sono i più forti.

L'economia si affida al libero mercato, in cui tutti possono ingaggiare competizioni selvagge per puntare al profitto ad ogni costo.

In questo mondo in cui l'etica e la politica sono spesso offuscate da troppi particolarismi prevalgono i più forti e i più furbi, i più spregiudicati a danno dei deboli, degli onesti, e di tutti coloro a cui la vita ha dato una difficoltà in più da sopportare.

In una tale temperie la condizione di disabile non deve essere sentita come un peso da sopportare, ma deve divenire uno stimolo al fine di realizzare un mondo migliore ed un ordine nuovo, che abbattano tutte le barriere fisiche e mentali in un ordine nel quale la pluralità dei soggetti con la ricchezza delle loro differenze trovi posto in una visione armonica della vita.

Solamente l'unione può portare a realizzare tutto questo poiché non stiamo chiedendo privilegi ma chiediamo l'attuazione di diritti sacrosanti e irrinunciabili.

È inutile negare che neppure il Governo, nelle prime iniziative attuate sembra dedicare particolare attenzione al problema dei disabili, basti pensare alla legge finanziaria tra le cui righe si può leggere che il blocco delle assunzioni riguarderà anche gli invalidi civili e che essi non sono ricompresi fra i soggetti che potranno beneficiare dell'aumento della pensione fino ad un milione.

Non dimentichiamo i tagli sui contributi destinati all'educazione, alla riabilitazione, e alla cultura dei ciechi e degli ipovedenti, per cui per i prossimi tre anni il 10 per cento di tali soggetti non riceverà il libro in braille e non potrà frequentare corsi di alfabetizzazione informatica per apprendere l'uso del computer.

Ci si auspica che queste non siano scelte politiche ma clamorosi errori di una burocrazia distratta e frettolosa, a cui tuttavia potremo porre rimedio solo con l'unione di tutte le nostre voci.

Affrontiamo il prossimo anno all'insegna della solidarietà al fine di rendere più incisiva la nostra azione, pertanto è di fondamentale importanza lo scambio di opinioni e di idee con tutti i nostri amici e tesserati, i quali tramite la nostra rivista potranno essere aggiornati sulle varie iniziative e problematiche di volta in volta da affrontare con l'auspicio che il ricco contributo da parte di tutti possa portare al raggiungimento di concreti obiettivi nell'interessi di tutti i portatori di handicap.

Buon Natale e Buon Anno a tutti.

Cav. Giovanni Manzoni (presidente provinciale Anmic Bergamo)

Novità

Tesseramento 2002: la nuova Anmic la decidi tu

La maggior parte della legislazione italiana nel settore dell'invalidità civile (pensione, previdenza, lavoro, formazione professionale, riabilitazione) è stata elaborata grazie all'impegno costante dell'Associazione e alle numerose manifestazioni di piazza per la tutela dei nostri diritti: insieme possiamo raggiungere sempre nuovi traguardi. Iscriviti o rinnova la tua tessera! Basta una piccola quota di L. 70.000 annue.

Di questa quota una parte (L. 20.000) sarà devoluta direttamente a favore della sede Anmic della tua provincia, allo scopo di incrementare le attività territoriali e i servizi a disposizione delle delegazioni e degli associati.

Con l'adesione all'Anmic inoltre riceverai a casa tua la rivista mensile «Tempi Nuovi». Costruisci con noi un mondo dove l'integrazione e le pari opportunità siano un diritto per tutti: rivolgiti alla sede Anmic di Bergamo, via Autostrada 3, oppure telefona allo 035.315339, troverai personale pronto ad ascoltarti e a farsi carico, con la solerzia di sempre, di ogni tuo problema!

Notizie brevi

ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
Ricordiamo agli associati che, in caso di abbattimento delle barriere architettoniche nella propria abitazione, prima di provvedere ai lavori è necessario inoltrare al Sindaco del proprio Comune apposita richiesta, allegare il preventivo di spesa, ed aspettare il benestare dell'ufficio tecnico comunale. Soltanto dopo che è stata rilasciata la prevista autorizzazione è possibile procedere ai lavori, detraendo dall'Irpef il 36% delle spese sostenute per ristrutturare la casa. Si ricorda inoltre che a lavori ultimati tutta la documentazione va consegnata in Comune entroe non oltre il 1° marzo di ogni anno.

VERBALI DI REVISIONE SANITARIA
Ricordiamo che, in caso di chiamata a revisione sanitaria da parte dell'Asl o del Ministero del Tesoro, è necessario portare alla sede Anmic, il più velocemente possibile, la copia del nuovo verbale ricevuto, onde poter procedere all'aggiornamento della posizione amministrativa.

TESSERE DI LIBERA CIRCOLAZIONE
Si informano i nostri associati che la Regione Lombardia ha deciso di prorogare le tessere di libera circolazione possedute dagli invalidi civili per un altro anno e precisamente sino al 31.12.2002.

COMUNICATO URGENTE
Si rende noto che l'Anmic non ha conferito ad alcuno l'incarico di recarsi di casa in casa per raccogliere offerte. Il socio, oltre alla quota annuale per l'iscrizione, non deve versare altri contributi, se non nel caso in cui egli stesso, recandosi presso la propria sede sezionale, decida di effettuare un'oblazione a sostegno delle molteplici attività della nutrita schiera di invalidi bergamaschi.

Riflessione

«L'Anmic ripensa con coraggio e fantasia progettuale il proprio ruolo nella società»

È trascorso quasi un anno dall'elezione dei nuovi organi direttivi della nostra associazione avvenuta nel febbraio scorso.

Un anno di lavoro appassionato e proficuo, che ha visto inizialmente una ridistribuzione dei compiti e responsabilità fra i componenti il Consiglio Provinciale in modo da coinvolgere il maggior numero di persone nelle varie attività a favore dei nostri associati.

E sul tappeto già sono state lanciate parecchie iniziative che in questa circostanza non voglio elencare una ad una, ma che certamente vogliono rappresentare una prima concreta ed efficace risposta ad un nostro preciso impegno assunto da noi tutti nel programma presentato nel Congresso Provinciale. In quell'occasione avevamo riconosciuto come un dato di fatto inoppugnabile che l'Anmic, associazione storica per eccellenza e la più grande fra quelle di tutela e rappresentanza degli invalidi civili, deve, con coraggio e fantasia progettuale, ripensare al proprio ruolo nella società.

L'azione tipicamente sindacale esercitata dai nostri dirigenti nazionali, che ha avuto un importanza decisiva nell'affermazione dei nostri diritti, va accompagnata da un'offerta di servizi e proposte che rispondano in modo incisivo alle diverse esigenze dei nostri associati.

Va costruita nel tempo e con costanza una seconda strada, parallela e con gli stessi obiettivi della prima, fatta di iniziative originali e utili a valorizzare la risorsa «disabile» in tutti i campi della vita sociale e civile: scuola, lavoro, formazione, sport e così via.

In quest'ottica lungimirante, che mira essenzialmente a ridurre sempre di più gli spazzi di emarginazione in cui molti di noi sono rilegati, vanno viste molte delle iniziative già approvate nei Consigli Provinciali recenti.

Già ho anticipato che non è mia intenzione elencarle tutte, ma alcune, per il loro significato, credo utile ricordarle in questa circostanza: l'acquisto del pulmino per il trasporto dei nostri associati, la realizzazione di corsi di informatica, l'attivazione prossima del nostro sito Internet.

Dall'acquisto del pulmino la cui gestione verrà affidata ad un gruppo di volontari, e delle sue forme di utilizzo entreremo in merito appena lo avremo ricevuto materialmente, stante il fatto che l'ordine di acquisto è da tempo stato stipulato.

Altra importante iniziativa di cui troverete ampia informazione nelle pagine interne è quella relativa ai corsi di informatica per i nostri associati desiderosi di avvicinarsi e di apprendere l'uso del computer e delle sue principali applicazioni.

Un'occasione da non lasciarsi perdere per coloro che si trovano tuttora in difficoltà di fronte ad una tastiera e un video, e si rendono conto che il rifiuto della tecnologia moderna significa ulteriore e più grave emarginazione.

Questa nostra proposta è peraltro direttamente collegata alla nostra convinzione che dalla nostra conoscenza e capacità di lavoro con i moderni strumenti informatici verrà una spinta decisiva ad una nostra più facile completa integrazione.

Così come importante per una rapida comunicazione tra sede centrale, delegati nazionali e più in generale con tutti gli invalidi, associati o meno, sarà disporre del collegamento internet del nostro sito attivato (www.anmicbergamo.org).

In una altra parte del giornale troverete informazioni utili per navigare e utilizzare il nostro portale, però lasciatemi soltanto dire, con legittimo orgoglio e soddisfazione, che la realizzazione del sito è stata concretizzata con un proficuo lavoro fra esperti del settore e noi dirigenti provinciali. Certamente ancora migliorabile, ma comunque già ora indispensabile strumento per farci conoscere meglio da tutti e portare le nostre idee e le nostre istanze anche al di là dei limitati confini provinciali, nell'infinito spazio interattivo.

Punto di incontro e confronto per tutti noi, ma anche per chi normodotato, desidera conoscerci meglio e capire le nostre problematiche.

Buon Natale e felice anno nuovo a tutti.

Ferruccio Bonetti

Il punto

Mettere in gioco nuove risorse alla conquista di un futuro sereno

DI G.B. BERNINI

La società in cui viviamo assomiglia solo lontanamente a quella che i più anziani ricordano.

Se diamo solo uno sguardo alle nostre città e ai nostri paesi, quasi non li riconosciamo più. E non solo per le tante opere pubbliche e private che hanno cambiato il volto delle nostre contrade, ma anche per il modo di vivere nelle nostre case (pensiamo solo agli elettrodomestici e agli apparecchi di comunicazione che invadono le nostre cucine e le nostre stanze!).

Se scaviamo più a fondo nei nostri ricordi, ci accorgiamo che tanti mestieri sono spariti.

Il contadino moderno ricorda solo lontanamente le famiglie contadine di una volta con le stalle e i fienili «integrati» nella loro stessa misera abitazione.

La classe operaia è quasi scomparsa, le grosse ditte di centinaia e di migliaia di dipendenti oggi sono state sostituite da migliaia di piccole aziende moderne, a gestione artigianale, ma con un alto contenuto di attrezzature e con pochi operai, dove guadagno e produttività sono legati al grado di sviluppo tecnologico e di programmazione. Anche il mito del posto fisso è tramontato.

Tra i più giovani addirittura si afferma l'abitudine di alternare periodi di lavoro e guadagno a periodi di disoccupazione nei quali poter godere delle risorse accantonate.

In questo nuovo quadro della vita, osserviamo la posizione dell'invalido, specie dell'invalido giovane, vittima di incidenti o di malattie imprevedibili.

La pensioncina previdenziale (quando è possibile ottenerla) non può risolvere la situazione. Può solo evitare la totale disperazione. È da irresponsabili contare soltanto su quella, specialmente quando si resta soli, senza un tessuto di appoggi familiari. La via del futuro è quella di sforzarsi per mettere a frutto nel mondo del lavoro tutte le risorse ancora disponibili.

La pensione di invalidità è destinata ad aumentare per i casi veramente irrecuperabili, ma a sparire invece per chi è portatore di invalidità meno gravi. Occorre dunque orientarsi verso un impiego, evitando quelli non qualificati (uscieri, addetti alla pulizia, ecc.) perché si tratta di mansioni sempre meno disponibili nell'azienda moderna!

L'Anmic ha sempre sostenuto tutto ciò! L'avvio faticoso della legge 68/99 sul collocamento nel lavoro degli invalidi, ci trova fortemente impegnati a superare le forti difficoltà che emergono. Le famiglie devono ricordare che ogni piccola pensione lucrata da chi invece può ancora lavorare è una risorsa sottratta a chi veramente non è più in grado di guadagnarsi da vivere.

Le famiglie devono invece collaborare con l'Anmic per promuovere tutte le iniziative volte all'addestramento professionale del giovane invalido.

Dobbiamo ricordare che soprattutto gli invalidi fisici (cioè senza problemi psichici) oggi possono essere recuperati e reinseriti nel lavoro, e non parliamo di lavori senza qualificazione ma di ruoli che hanno spesso un'elevata professionalità, sempre che da subito si creino le condizioni per l'acquisizione di competenze e funzioni di alta specializzazione.

NOTA LEGALE **Un approfondimento sulla legge quadro n. 328 su spesa sociale e invalidità civile**

Servizi & assistenza

La legge quadro sull'assistenza (n. 328/2000) ha stabilito alcuni importanti criteri per la realizzazione di un sistema integrato di interventi allo scopo di risolvere i punti critici del nostro sistema assistenziale. Essa si affianca ad altre disposizioni legislative che hanno istituito il Fondo Nazionale delle politiche sociali nell'intento lodevole di riordinare in un modo più sistematico l'intera materia assistenziale.
Bisogna innanzi tutto segnalare che la spesa per la sola assistenza sociale – all'interno del più ampio impegno complessivo per il welfare (previdenza-sanità ecc.) nel nostro Paese – rappresenta il 2,1 per cento del Pil – prodotto interno lordo – ed è abbastanza preponderante l'aspetto pensionistico, ragione principale della difficoltà ad operare quella separazione tra la previdenza e l'assistenza che sentiamo spesso auspicare nei convegni e che non trova una pratica attuazione.
La parte del leone della spesa è infatti sempre appannaggio dell'Inps che mette in bilancio (dati 2001 in lire) 30.000 miliardi per l'integrazione al trattamento minimo (intervento che ritengo si possa considerare prevalentemente di natura assistenziale in quanto non correlato a significativi apporti contributivi), 18.500 miliardi per invalidità civile, cecità e sordomutismo e 4.500 miliardi per assegni e pensioni sociali.
A fronte di queste imponenti risorse finanziarie Comuni e Province spendono per l'assistenza circa 12.500 miliardi (di cui 350 per l'attuazione sperimentale del reddito minimo di inserimento) mentre il Fondo Nazionale prevede di mettere a disposizione 3.080 miliardi, ed infine abbiamo le Regioni con 1.467 miliardi.
L'azione prevista dalla legge mira in particolare al raggiungimento di standard uniformi su tutto il territorio nazionale, anche attraverso la partecipazione di imprese private, cooperative sociali ecc. che rispondano a determinati requisiti di organizzazione e di professionalità.
In questo senso considerato il ruolo centrale che i Comuni dovrebbero giocare sul fronte dell'assistenza non possiamo non sottolineare come nell'Italia dei mille campanili esista la concreta difficoltà ad operare per il raggiungimento di questi obiettivi : ritengo significativo evidenziare anche il fatto che mentre gli enti locali dei sedici paesi dell'Unione Europea sono diminuiti da 120.000 ad 80.000 nell'arco di dieci lustri in Italia siamo in presenza di una netta controtendenza : nello stesso periodo infatti i Comuni sono aumentati da 7.681 a 8.092 (solo in Lombardia ce ne sono 1.546 di cui il 60 per cento con meno di 3000 abitanti) nonostante una recente legge (n. 265 del 1999) rilanci il processo delle unioni comunali.

> *La spesa per l'assistenza sociale è il 2,1 per cento del prodotto interno lordo L'aspetto prevalente è quello pensionistico*

È del tutto evidente che in questo scenario diventa indispensabile che i servizi sociali vengano gestiti con opportune modalità di tipo associato in quanto la frammentazione municipale non può certo favorire le necessarie economie di scala né pervenire ad una maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi che sono sempre più diversificati a secondo delle esigenze dei soggetti interessati.
Si stabiliscono inoltre nella legge alcuni principi essenziali per il diritto alle prestazioni, quali l'universalità, la centralità dell'individuo e delle condizioni di bisogno nonché il superamento delle suddette condizioni attraverso adeguati percorsi di reinserimento nella vita attiva.
In particolare i punti principali prevedono:
– La creazione di un'offerta di servizi alla persona articolati secondo le esigenze individuate dal Piano sociale nazionale e dai Piani regionali e zonali, attraverso la produzione delle amministrazioni o attraverso la concessione di «Titoli per acquisto di servizi sociali» da spendere presso strutture private accreditate.
– L'erogazione di una misura di sostegno ai redditi insufficienti alla quale ricondurre gli interventi attualmente esistenti. Sembra peraltro che questo aspetto venga risolto dal Governo come misura di riduzione della povertà mediante un aumento dei trattamenti pensionistici ed assistenziali sino a raggiungere l'importo di 516 euro al mese, (il famoso milione di lire al mese) erogato però in presenza di determinate condizioni sanitarie e reddituali.
– Il riordino, degli emolumenti derivanti da invalidità civile, sulla base di un criterio di organicità e di coordinamento tra i diversi interventi.
– Il ricorso ad un unico criterio di accertamento delle condizioni economiche dei richiedenti le prestazioni o i servizi individuato nell'indicatore di situazione economica (Ise).
Dal nostro osservatorio come Anmic assumono rilevanza il terzo ed il quarto punto atteso che il diritto agli assegni economici dovrebbe essere collegato a particolari parametri di reddito da stabilirsi in sede di delega legislativa.

> *L'azione prevista dalla legge mira a raggiungere standard uniformi sul territorio nazionale, anche con la partecipazione di imprese private*

È opportuno considerare che l'introduzione di strumenti abbastanza complessi quali il suddetto Ise e il suo derivato (che tiene conto anche della patrimonialità) Isee (indicatore di situazione economica equivalente) rappresenta per il nostro Paese un salto di qualità, rispetto a precedenti meccanismi di accertamento del diritto alle prestazioni sociali.
L'efficienza del sistema si basa peraltro sull'esistenza di una rete informatica adeguata ed in grado di far colloquiare in tempo reale le varie amministrazioni fornitrici di dati (sia reddituali che patrimoniali) con l'Inps ente alla cui banca-dati è stato demandato il compito di gestire tutte le informazioni.
Un elemento fondamentale per la validità delle procedure adottate, resta anche la percezione da parte dell'utenza dell'esistenza di una reale capacità di controllo e verifica di quanto viene dichiarato; si è calcolato che in media l'erogazione di sussidi indebiti rappresenti nei paesi europei il 5 per cento della spesa totale per il welfare; non risultano invece segnalazioni certe in tale materia in Italia, salvo il ripetersi periodico a scadenza ormai fissa di operazioni di «sanatoria» di indebiti che vengono a formarsi su un certo numero di pensioni Inps.
La causa del disservizio non è del tutto chiara considerato che i dati acquisiti con i famosi modelli Red dovrebbero essere trattati in via telematica, che dovrebbe funzionare un Casellario Centrale delle Pensioni e che anche con la collaborazione dei Caf si potrebbe raggiungere una maggiore tempestività. Tutto ciò allo scopo anche di evitare il sorgere di situazioni debitorie che mettono in ansia molte persone anziane e costringono poi il legislatore a continui interventi-tampone.
Mi sembra opportuno auspicare, considerato che in Italia non mancano certo tante e significative leggi anche nel nostro settore, che vi sia un impegno maggiore e costante da parte delle pubbliche amministrazioni per rimuovere per quanto possibile tutti i disagi e le difficoltà anche di natura burocratica cui vanno incontro tanti soggetti svantaggiati che noi dell'Anmic rappresentiamo con rinnovato entusiasmo ed impegno.

Giorgio Tonolini
responsabile per le delegazioni Anmic-Bergamo

l'inserto anmic

Notizie brevi

ECCO CHE COSA DOVETE SEGNALARCI SUBITO
È necessario che si segnalino per tempo, alla segreteria provinciale, eventuali cambi di indirizzo, la scomparsa di un familiare, l'arrivo al proprio domicilio di due, anziché di una sola copia del nostro giornale. Abbiamo bisogno di questi dati, per evitare di continuare ad inviare il trimestrale ad un indirizzo sbagliato o ad un invalido che ci ha lasciato per sempre. Soltanto in base a queste rapide segnalazioni possiamo tenere aggiornato il nostro indirizzario.

RICERCA DI OBIETTORI PER IL SERVIZIO CIVILE
L'Associazione di volontaria Anmic ricerca giovani obiettori di coscienza disposti ad effettuare Servizio Civile alternativo a quello militare di leva, presso la propria sede di Bergamo, espletando semplice attività d'ufficio di alto valore sociale ed umano a favore degli invalidi civili. La convenzione ministeriale permette l'utilizzo contemporaneo di due obiettori.
Gli interessati possono avere ulteriori informazioni contattando l'Associazione di Volontariato Anmic, via Autostrada 3, Bergamo, tel. 035.315339, fax 035.4247540

LA NOSTRA DOMENICA - n. 47, 23 dicembre 2001

CITTA' E PROVINCIA **Una cartina che contrassegna l'ubicazione delle sedi comunali e gli indirizzi utili dei delegati provinciali a cui rivolgersi**

Mappa delle delegazioni orobiche

Sono contrassegnate in rosso le sedi provinciali dell'Anmic Bergamo presenti sul territorio orobico a cui rivolgersi per eventuali informazioni

Adrara S. Martino, Consoli Giuliano, 035/934202; Albano S.A, Taschini Giuseppe, 035/581443; Albino, Carrara Norberto, 035/767213, 035/470810; Almè, Vassalli Giulia, 035/542224; Almenno S.B., Brena Aldo, 035/540653; Almenno S.S., Roncelli Roberto, 035/640697; Alzano Lombardo, Giolo Vezio, 035/514642; Antegnate, Campagnari Clementina, 0363/905384; Ardesio, Tonolini Anna, 0346/33583; Azzano S.Paolo, Battaglia Eercole, 035/531703; Bariano, Bonizzoni Massimo, 0363/95062; Barzana, Birolini Todeschini Anna, 035/540570; Bedulita Personeni Mario, 035/862267; Berbenno, Personeni Mario, via Partigiani 9, Capizzone, 035/862267; Bolgare, Alborghetti Giuseppe, 035/842688, 035/841532; Boltiere, Verzella Giampaolo, 0363/88319; Bonate Sotto, Ravasio Roberto, 035/994098; Bossico, Arrighetti Pietro, 035/968151; Bottanuco, Carminati Santino, 035/907481; Brembate, Teoldi Angelo, 035/4827916; Brembate Sopra, Panza Giovanni, 035/621508, Brembilla, Zanardi Maria Laura, 0345/98382, Brignano Gera d'Adda, Conti Stefano, 0363/814262; Brumano, Personeni Mario, 035/862267; Calcinate, Alborghetti Giuseppe, 035/842688, 035/841532; Calusco d'Adda, Villa Adriano, Mahrus Silvia, 035/799496, 035/798509; Calvenzano, Messaggi Roberto, 0363/85226; Camerata Cornello, Giupponi Franca, 0345/45370; Capizzone, Personeni Mario, 035/862267, Capriate S.G., Previtali Antonio, 02/90963912; Caprino B.sco, Bonacina Rosa, Biffi Maria, 035/782908, 035/781284; Caravaggio, Esposito Claudio, 0363/52926; Carvico, Farina Mariangela, 035/798484, Castelli Calepio, Nicolai Imelda, 035/830036, Castione della Presolana, Migliorati Giovanni, Caverzasi Armando, 0346/36131, 0346/32096; Cene, Rossi Vittorio, 035/719282; Cerete, Brasi Italo, 0346/74055; Chiuduno, Signorelli P. Mauro, 035/838797, uff. 035/385254; Cisano B.sco, Panzeri Giancarlo, 035/783321; Ciserano, Beretta Carlo, 035/878485, uff. 0363/880116, Cividate al Piano, Bassini Maurizio, 0363/976415, Cologno al Serio, Baldelli Antonella, 035/898764, Corna Imagna, Personeni Mario, 035/862267, Costa Valle Imagna, Capoferri Giacomo, 035/865136, Credaro, Parigi Giuseppina, 035/935389, Curno, Defendi Angela, 035/402499; Dalmine, Manna Antonio, 035/370909, Dossena, Astori Serafina, 0345/49460; Fara Gera d'Adda, Roncaglia Ubaldo, 035/802781, Fara Olivana, Orlando Edoardo, 0363/908942; Filago, Pasquini Giacomo, 035/994146, Fontanella, Galliani Giuseppina, via Papa Giovanni 7, 0363/997535, Fuipiano v. Imagna, Personeni Mario, 035/862267, Gandino , Canali Pietro, 035/746045, Gazzaniga, Melzi Roberto, 035/720953, Ghisalba, Teodori Giovanni 0363/900226; Grassobbio, Soldi Antonio, Donadoni Renato, 035/525767, 035/525414; Grumello, Nicolai Imelda 035/4420701, 035/830036, 035/4492940, Leffe, Rottigni Luciano 035/732334; Locatello, Personeni Mario, 035/862267, Lovere, Orizio Pietro, 035-983539, 035-961204; Madone, Ghislandi Giovanni, 035-993102; Mapello, Viganò Mario, 035-908780, Medolago, Bravi Andrea, 035-901764, Morengo, Reghenzani Bruno, 0363-957388, Mornico al Serio, Ginesi Giovanni, 035-844450; Mozzo, Defendi Angela Comotti, 035-402499; Nembro, Bergamelli Francesco, 035-523715, Oneta, Bottani Eugenio, 035-702144, 035-702206; Pagazzano, Conti Giacomo, 0363-814632; Parre, Bottani Eugenio, 035-702144, 035-702206; Parzanica, Fusini Lucia, 035-932044; Pedrengo, Stacchetti Giuseppe, 035-664820, 035-232589; Peia, Rottigni Luciano, 035-732334, Piario, Bastioni Renato, 0346-22183; Piazza Brembana, Rubini Andreina, 0345-81167, Ponte Nossa, Bottani Eugenio, 035-702144, 035-702206, Ponteranica, Fustinoni G.Carlo, 035-571971, Ponte S.Pietro, Perico Camillo, 035-614175, Pontirolo Nuovo, Verzella G.Paolo, 039-653246, 0363-88319, Pradalunga, Carrara Norberto, 035/767213, 035/470810; Premolo, Bottani Eugenio, 035-702144, 035-702206; Presezzo, Rottoli Pierbattista, 035-616652, Ranica, Verzeri Vittoria, 035-511445; Romano L.d, Stellato Giovanni, 0363-911761; Rota Imagna, Personeni Mario, 035/862267, S.Giovanni Bianco, Sonzogni Antonio, 0345-43092; S.Pellegrino Terme, Ruggeri Giancarlo, 0345-21003; S.Omobono Imagna, Capoferri Giacomo, 035/865136; Sarnico, Fenaroli Severino, 035-911567; Scanzorosciate, Cortinovis Firmino, 035-663906; Schilpario, Grassi Paolo, 0346-55141; Seriate, Caraglio Romano, Marchetti Giovanni, 035-303677, 035-297459; Solto Collina, Negrinelli Pasquale, 035-986509, Solza , Arioldi Teresina ved. Carminati, 035-902302; Songavazzo, Brasi Italo, 0346-74055, Sorisole, Bacuzzi Emma, 0345-4125378; Sotto il Monte, Pagliani Eleonora, 035-790127, Stezzano, Ricchitelli Carlo, 035-4540797, Strozza, Personeni Mario, 035-862267; Suisio, Ravasio Luigina, 035-902747; Torre Boldone, Giolo Vezio, 035/514642, Treviglio, Rossi Giovanni, Airoldi Pietro, 0363-301062, 0363-43776, 0363-46855; Treviolo, Mapelli Maria, Parimbelli Luigi, 035-691205, 035-699975; Verdellino, Matera Angela, 035-882349, Verdello, Agostinelli Alessandro, 035-4829077, Vigolo, Fusini Lucia, 035-932044, Villa d'Adda, Isacchi Mariangela, 035-798732, Villa di Serio, Giolo Vezio, 035-514642, Villa d'Ogna, Bastioni Renato, 0346-22183, Vilminore di Scalve, Capitanio Maurizio, 0346-51066, Zanica, Sangaletti Giovanni, 035-671527, 035-5603577, Zogno, Licini Mario, 0345-92289.

L'Anmic Bergamo ha aperto il nuovo sito: www.anmicbergamo.org ricco di informazioni e facile da consultare

www.anmicbergamo.org

È online il sito dell'associazione con le informazioni web

E' online il nuovo sito dell'Anmic: www.anmicbergamo.org. Forniamo qualche indicazione utile per i naviganti. Il sito è sviluppato in codice html statico a eccezione dell'introduzione animata iniziale che immette in quello che è il sito vero e proprio. La struttura del menu fa si che ogni voce sia consultabile sempre e in qualsiasi pagina noi ci troviamo, e resta sempre visibile nella parte superiore dello schermo. Il menu è composto dalle voci:

Home page, consente di tornare sempre alla pagina principale (quella di apertura), utile se ci si perde, o non ci si ricorda il percorso fatto

Storia, contiene articoli e foto circa la storia dell'Anmic di Bergamo e consente anche la visitazione della storia dell'Anmic nazionale dalle origini ad oggi; per entrambe le storie sono stati riportati testi e foto. Questo sottomenu prevede anche una sezione video, dove si potranno vedere filmati concernenti l'Anmic Bergamo (non ancora on-line).

Legislazione, è la sezione che aiuta chi ha bisogno di informazioni dettagliate circa le leggi in materia. Per facilitare la ricerca, la sezione è stata divisa in 9 sottomenu, ognuno dei quali porterà direttamente alle leggi specifiche di quel sottomenù; per le leggi ci si allaccia a quello che è il portale più aggiornato e completo che ci sia on-line cioè Handylex, il che ci permette automaticamente di avere a portata di mano leggi sempre aggiornate. I nove sottomenù della sezione legislazione sono: mobilità e trasporti - istruzione- assistenza e previdenza economica/sociale - leggi fondamentali per il disabile - il cittadino e la pubblica amministrazione - sanità - eliminazione barriere architettoniche - fisco e tributi.

Sedi Anmic vengono riportate tutte quelle che sono le sedi Anmic, con relativi indirizzi, presidenti e recapiti per il contatto, questo sia per quelle che sono le sedi Provinciali che quella nazionale.

Consulenza si affrontano le problematiche della categoria e propone il diretto collegamento con i responsabili dei vari dipartimenti Bergamo, permettendo di mettersi in contatto tramite e-mail (posta elettronica), con chi di competenza. I vari contatti possibili sono: presidente, vicepresidente, ortopedico, medicina del lavoro e medicina generale, dipartimento educazione e scuola, assistenza legale, conoscenza legale, barriere architettoniche, assistenza fiscale, contenzioso sindacale nei rapporti di lavoro, responsabile per l'organizzazione delegati.

Consiglio viene riportata per intero la lista dei membri del consiglio Anmic e relativi incarichi, Per chi ne è in possesso di indirizzo elettronico, c'è la possibilità di lasciare e-mail, ai vari membri. Per completezza è stato riportata anche composizione degli organismi nazionali.

Convenzioni: contiene tutti gli indirizzi e le modalità di sconti che applicano, di tutti gli esercizi e ditte convenzionate, suddivisi per categorie.
C'è la possibilità di fare dei link (collegamenti) con chi possiede un sito Internet.

Link: contiene indirizzi utili per i nostri utenti, siti che difficilmente si riuscirebbe a trovare, e che possono essere di comune interesse, tra cui la regione, il comune.

Il Giornale: questa sezione riporterà, di pari passo con le uscite editoriali, gli inserti de «L'invalido Civile Orobico». Gli articoli più interessanti verranno lasciati accumulando dati e informazioni sempre utili :così pian piano si formerà un buon archivio di notizie.Ci sarà anche la possibilità di scaricare l'inserto per intero, in un file pdf.

Contatti: riporta tutti gli e-mail, di tutti i membri che ne hanno uno, all'interno de l'Anmic, in modo che arrivino alla giusta destinazione; sono poi riportati i dati, e come arrivare alla sede di Bergamo.

Oltre a tutte queste sezioni che compongono il nostro menù, abbiamo una sezione attiva, la prima pagina del sito, che riporterà gli articoli più importanti, o le novità. Ovviamente questa pagina avrà bisogno di aggiornamenti continui. Tra gli articoli di prima pagina compaiono: l'omaggio a Lambrilli, lo sport, lo statuto dell'Anmic, il modulo di iscrizione, e articoli riguardanti l'ultimo Congresso provinciale.

Michele Poma
web-designer

l'inserto anmic

Notizie brevi:

INIZIATIVE 2002

Corso computer
L'Anmic provinciale intende approntare nel 2002 corsi di informatica di base riservati ai propri associati. Al fine di predisporre un ventaglio di corsi distribuiti in orari confacenti alle varie necessità degli associati è assolutamente necessario che coloro che sono interessati segnalino la propria adesione alla segreteria, recandosi presso i nostri sportelli in via Autostrada 3, a Bergamo, oppure telefonando al nr. 035.315339.
Il costo del corso è di 100 euro (L. 193.627).

Gita sociale a Lourdes
Il settore Gite e Manifestazioni della segreteria provinciale sta organizzando una gita sociale di cinque giorni a Lourdes. La gita si svolgerà presumibilmente nella prossima primavera e la sua concreta realizzazione è subordinata al numero di adesioni raccolte fra i nostri iscritti.
Il costo è previsto intorno ai 300 euro (circa L. 600.000)
Le prescrizioni si riaccolgono in sede: basta telefonare al nr. 035.315339.

Elenco offerte

Come ogni anno pubblichiamo il bilancio delle offerte dei nostri associati. Hanno offerto *500mila lire*: Bonalumi Giorgio, Delegazione di Credaro, Pezzotta Franco; *150mila lire*: Burini Luigia; *100mila*: Bertoletti Giacomo, Chiappa Francesco, Ferro Anna, Mazzoleni Giovanna, Rossi Giuseppina; *50mila lire*: Maffioletti Angela, Mola Luigi, Regonesi Efrem, Spreafico Maria, Trapletti Marco; *30mila lire*: Moroni Giuseppa; *25mila lire*: Biella Aldo, Bonalumi Maria, Del Carro Leone, Esposito Emanuele; *20mila lire*: Arzuffi Giulia, Belotti Angelo Michele, Besana Gherardo, Bombardieri Giuseppe, Bono Marco, Fratus Claudina, Fratus Fabiano, Gervasoni Michael, Magni Adalgisa, Mazzocchi Luigi, Monzani Vincenza, Moretti Donata, Perico G: Battista, Pesenti Mario, Rota Santina, Rovaris Riccardo, Saladini Angela, Vavassori Teresina; *15mila lire*: Chiodi Franca, Colombo Marta, Erba Luciano, Fusari Fabio, Mukamageza Miriam, Pirola G: Carla, Zanardi Maria; *10mila lire*: Agostinelli Giovanni, Alfieri Alessandra, Angioletti Carla, Artina Luigia, Baronchelli Giacomo, Bena Francesca, Bombardieri Stefano, Bonati Serafino, Bondurri Francesco, Bondurri Giovanni, Bonetti Roberto, Bonetti Santo, Bono Emma, Braido Maria, Brioschi Walter, Burini Luca, Ceroni Riccardo, Colleoni Elisabetta, Cortinovis Franco, Fellegara Enrica, Ferrari Liliana, Fidanza Adele, Fiorini Lucia, Gavazzi Miriam, Gervasoni Francesca, Gervasoni Luigi, Ghislandi Giovanni, Gianoli Camillo, Ginesi Giovanni, Lanfranchi Marianna, Longhi Angelo, Lorenzi Pietro, Manzi Colombi Angela, Meli Aldino, Merlini Gisella, Micheletti Rosita, Modesti Giuseppina, Morelli Leonardo, Meriggi Simona, Nervi Alessandro, Pandolfi Francesco, Pandolfi Marina, Pesenti Bolò Maria, Pesenti Egidio, Pesenti Maria, Pesenti Mirella, Pinotti Lino, Poli Giuseppe, Ponzio Monica, Quarti Giulio, Ranica Mario, Ravasio Enrico, Rinaldi Francesca, Rossoni Giovanni, Rovari Paolo, Salvi Angelo, Santoro C. Daniele, Spreafico Irma, Stella Giacomo, Suardini Franco, Taiocchi Ernesto, Testori Pierina, Vecchi Daniele, Vezzosi Paolo, Vezzosi Pier Elia, Zanchi Claudia, Zenobi Vittoria; *5mila lire*: Agazzi Celestina, Alessandro, Armati Gabriella, Balduzzi Caterina, Bardoni Adele, Bernardinello Wanda, Bertocchi Angela, Bertola Alessandro, Bevilacqua Bruna, Bianchetti Cinzia, Bodini Emilio, Brembati Giuseppe, Brunelli Giovanna, Carminati Carlo, Carrara Luca, Cassinelli Silvia, Chiore Francesco, Colombo Secondo, Consoli Cesare, Consoli Luigi, Corbetta Edvige, Cortinovis Luigi, Cupelli Angelo, D'Angelo Giovanni, De Fazio Concetta, De Giorgis Arturo, Di Fiore Attilio, Dorini Maria, Faccanoni Virginia, Federici Pierangelo, Finardi Marisa, Finazzi Giulia, Forcella Elisa, Gamba Giuseppe, Gamba Virginia, Gambirasio Pietro, Genini Angelo, Gennaro Achille, Ghilardi Giuditta, Ghislandi Giuseppe, Giampapa Alfio, Giorgi Virgilio, Giupponi Luigi, Gobbini G. Battista, Invernici Marco, Locatelli Giuseppina, Lodovici Egidio, Lorenzano Giuseppe, Lorenzi Elia, Magoni Maria Teresa, Mahrus Silvia, Mangili Ramona, Marcarini Beatrice, Mola Lucia, Musitelli Angioletta, Paris Giorgia, Pesenti Elvira, Quirini Maria Grazia, Redondi Rosa, Reguzzi Pierluigi, Rota Alessandrina, Sala Carla, Salvi Giuditta, Seno Samantha, Sesani Palmira, Spreafico Giovanni, Sugliani Nicolino, Tironi Maria, Tonolini Anna, Valentini Miriam, Vavassori Silvia, Venturetti Anna Margherita, Vismara Lucia.

Facilitazioni e opportunità

I soci e i portatori di handicaps con diritto all'IVA al 4 percento che intendono acquistare un automezzo presso le concessionarie sotto elencate, presentando la nostra tessera, godranno anche dello sconto indicato a fianco di ciascuna, concordato con l'Anmic di Bergamo.

-Concessionaria Peugeot MA.AR Bergamo - sconto del 12%
-Concessionaria Lancia Garage Universal Bergamo - sconto del 12%
-Concessionaria Volvo Arrigoni Curno - sconto del 12%
-Concessionaria Fiat Brava Bergamo - sconto del 14%
-Concessionaria Renault Oberti Bergamo - sconto dal 12% al 15% secondo il tipo
-Concessionaria Vw-Audi Bonaldi Bergamo - sconto dal 12% al 15% secondo il tipo
-Concessionaria Toyota Cella bergamo - sconto dal 10% al 12% secondo il tipo

delegazioni

Uno spazio per presentare il lavoro nei Comuni

LA REDAZIONE

Treviglio

Situata nel centro storico di Treviglio la delegazione Anmic è a disposizione degli associati e di tutti coloro che desiderano informazioni e aiuto nella vasta problematica dell'invalidità civile nei giorni di martedì e sabato dalle ore 10 alle ore 12. Il delegato è il signor Giovanni Rossi. Oltre alle consuete pratiche assistenziali relative al riconoscimento dello stato di invalidità civile, la sezione di Treviglio è molto attiva anche nel settore previdenziale in quanto ospita il Patronato Acai, che si avvale dell'efficiente signor Esposito per la consulenza agli anziani e il disbrigo delle pratiche. L'intenzione della nuova dirigenza provinciale è quella di fare della sezione di Treviglio il fulcro dell'attività nella Bassa Bergamasca, ampliandone la competenza territoriale e creando i presupposti perché tale sede diventi il punto di riferimento per tutti coloro, delegati e associati, che svolgono i propri incarichi nell'hinterland della laboriosa cittadina. Si stanno infatti intessendo contatti, che auspichiamo fruttuosi, con iscritti e simpatizzanti residenti a Caravaggio, Martinengo e Romano di Lombardia, al fine di rafforzare la presenza dell'Anmic da sempre storicamente attiva in questi operosi territori.

Grassobbio

La delegazioni Anmic di Grassobbio è nata nel lontano 1973, il giorno 5 aprile, quando il sig. Renato Donadoni venne nominato delegato d'allora presidente provinciale rag. G.Carlo Bonomi. Tanta acqua è passata sotto i ponti da allora: abbiamo partecipato ad assemblee e manifestazioni provinciali e nazionali; assistito gli invalidi di Grassobbio che, dandoci fiducia, si sono rivolti a noi; abbiamo organizzato nove Giornate della Solidarietà, ultima quella del 9 settembre 2001, allo scopo di riflettere tutti insieme sul significato di questa parola, spesso purtroppo utilizzata soltanto quale facile slogan. Attualmente delegato a Gras-

San Pellegrino Terme

Il 28 ottobre, convegno su «La vita oltre la riabilitazione. Handicap, sport, terapia»

San Pellegrino Terme, manifestazione sportiva di disabili

Domenica 28 ottobre presso il Casinò municipale di San Pellegrino Terme, si è tenuto il convegno «Lo sport e la riabilitazione nell'handicap». Tale convegno è stato dedicato alla memoria di Angelo Quarenghi, grande medico dello sport, pioniere della riabilitazione e uomo di grande dirittura morale. Il convegno è stato organizzato dall'Associazione Genesis, dall'Anmic di Bergamo, dalla Polisportiva handicappati bergamaschi e da altre associazioni aderenti al Progetto Colibrì con il patrocinio del Comune di San Pellegrino, della Comunità Montana della Valle Brembana, della Provincia, della Regione Lombardia e del Coni. Il Progetto Colibrì è nato lo scorso anno per diffondere lo sport tra i disabili e dar modo a chi ha subito traumi di praticare lo sport al fine di migliorare il suo stato psicofisico, di prevenire malattie come il diabete, l'ipertensione e l'ipercolesterolemia, di migliorare la propria autostima e di reinserirsi con orgoglio nella vita sociale. Alla manifestazione hanno partecipato autorevoli relatori quali la professoressa Maura Strange di Stoke Mandeville, cittadina vicina a Londra, presidentessa del Comitato Olimpico delle Paraolimpiadi, il professor Alfredo Calligaris e il dr. Luca Pancalli del Coni di Roma, il professor Leopold Saltuari dell'Università di Innsbruck, la dr.ssa Elena Villa della Clinica S. Lucia di Roma e il dr. Nichelini dell'Università di Modena, che ha presentato le normative inerenti alle attività sportive per disabili. Il professor Calligaris ha sottolineato l'importanza dello sport dal punto di vista sanitario per tutte le persone senza distinzione tra disabili e non, purchè eseguito sotto il controllo di personale qualificato. Importante è stato il contributo della professoressa Strange, che ha stimolato gli amministratori, i responsabili istituzionali e politici ad impegnarsi maggiormente nella tutela e nell'organizzazione delle attività sportive. Il professor Saltuari e la dr.ssa Villa hanno illustrato la realtà austriaca ed italiana nel campo delle attività sportive per disabili evidenziando quanto ancora resta da fare. Il dr. Salvi, presidente dell'Associazione Genesis, ha sottolineato l'importanza dello sport dal punto di vista umano e sociale nella conquista della propria identità e autostima. La giornata si è conclusa nel palazzetto dello sport di San Pellegrino Terme, dove si è tenuta una manifestazione sportiva con atleti disabili, comprendente tennis da tavolo, basket in carrozzella e torbal, seguite da una numerosa partecipazione di spettatori.

Credaro

Il 14 ottobre, inaugurata la nuova delegazione comunale

Il 14 ottobre è stata inaugurata ufficialmente a Credaro, nel corso della prima Giornata della solidarietà, la nuova delegazione comunale dell'Anmic, costituitasi nel corso dell'anno 2000. La responsabile Giusy Parigi, da sempre impegnata nell'Anmic, ha così commentato l'evento: «L'ufficializzazione della nostra sede non ci deve fermare; dobbiamo continuare a crescere per salvaguardare i diritti acquisiti. Insieme, perché il dolore e la sofferenza non sono prerogativa di pochi». Il labaro, recante il profilo di un gabbiano che prende il volo sullo sfondo di un cielo rosso, è stato offerto dall'amministrazione comunale alla nuova sezione Anmic, la quale nata soltanto una anno fa conta già 65 iscritti.

sobbio è il sig. Antonio Soldi mentre Renato Donadoni è impegnato nel consiglio provinciale. Ora è nostra intenzione lavorare già in previsione del 2003, quando insieme alla decima Giornata della Solidarietà festeggeremo il 30° anno della nostra fondazione. Nel frattempo auspichiamo che il comune ci consenta di avere la tanto agognata sede, magari anche in coabitazione con altri enti o associazioni, al fine di poter degnamente ricevere tutti coloro che richiedono i nostri servigi, i quali consistono prevalentemente nella realizzazione di tutti quegli adempimenti burocratici volti al riconoscimento delle spettanze economiche attribuite agli invalidi civili e nell'assistenza prestata alle famiglie che incappano, spesso in modo brusco e traumatico, in tutte le problematiche connesse alla disabilità.

Renato Donadoni
Antonio Soldi

Almenno S. Bartolomeo, il sig. Aldo Brena riceve presso la sua abitazione di via Ungaretti 2, tel. 035.54.06.53

Morengo, il sig. Bruno Reghenzani riceve presso la sua abitazione di via A. Moro 23, tel. 0363.95.73.88

Brembate, il sig. Angelo Teoldi riceve presso l'Assessorato ai servizi sociali del Comune, via Oratorio 4, il giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Berbenno, il sig. Mario Personeni riceve presso la sua abitazione di Capizzone, via Partigiani 9, tel. 035.86.22.67

Grassobbio, il sig. Soldi Antonio e il sig. Renato Donadoni sono a disposizione degli associati presso le loro abitazioni, tel. 035.52.50.94 (Soldi) tel. 035.52.54.14 (Donadoni)

Treviglio, il sig. Giovanni Rossi riceve presso la sede Anmic di via Dell'Era 3/c, tel. 0363.46855, nei giorni di martedì e sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Grassobbio

Il 9 settembre, la nona Giornata della solidarietà alla presenza di 30 delegazioni

La Giornata della solidarietà organizzata dalla delegazione di Grassobbio

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, delegazione di Grassobbio, ha organizzato domenica 9 settembre la nona edizione della Giornata della solidarietà. I partecipanti, fra cui 30 delegati provenienti dalle sezioni Anmic di tutta la bergamasca, dotate di proprio labaro, e numerosi rappresentanti delle associazioni di volontariato di Grassobbio, si sono dati appuntamento a Palazzo Belli, dove sono stati ricevuti dalle autorità civili sotto l'egida del gonfalone municipale. Da Palazzo Belli il corteo si è poi snodato lungo le vie del paese ed è confluito alla chiesa parrocchiale, dove si è celebrata la Santa Messa, accompagnata dalle splendide voci del coro dei ragazzi di Grassobbio. Al termine della funzione religiosa, il corpo musicale di San Paolo d'Argon ha nuovamente accompagnato gli intervenuti presso Palazzo Belli. Qui, nel corso di un dibattito,è stato evidenziato quanto è fatto finora a favore dei disabili e quanto ancora resta da fare per raggiungere le tanto agognate «pari opportunità» nonché la completa integrazione delle persone svantaggiate. E proprio dal dibattito è emerso quanto sia stata importante per gli invalidi la presenza dell'Anmic, che con la forza derivante dall'aggregazione ha potuto tutelare ed imporre gli interessi dell'intera categoria. Al termine del dibattito un succulento pranzo sociale ha concluso gioiosamente la giornata.

Vigolo

La festa dell'anziano e dell'invalido

Il 21 ottobre a Vigolo è stata festeggiata la festa dell'anziano e dell'invalido. Dopo la Messa, celebrata da don Diego Berzi, oltre cento anziani si sono riuniti per festeggiare la ricorrenza nel corso di un pranzo sociale, cui erano presenti il cav. Giovanni Manzoni insieme a due consiglieri dell'Anmic di Bergamo, la sig.ra Fusini Lucia, responsabile della sezione Anmic di Vigolo dal 1978, il sindaco dr. Giuseppe Bettoni, l'assessore Luigina Cadei e il medico di base dr. Bernardo Fusini.

A chi rivolgersi per le consulenze

Il rag. **Giovanni Manzoni**, presidente, riceve in sede il sabato dalle ore 10 alle ore 12. Il lunedì e mercoledì dalle 17 alle 18 su appuntamento.
L'ing. **Ferruccio Bonetti**, vice presidente, riceve in sede su appuntamento.
Il geom. **Giorgio Tonolini**, responsabile per l'organizzazione delegati, riceve in sede il sabato dalle ore 10 alle 12.
Il dr. **G. Battista Bernini**, medicina del lavoro e medicina generale, riceve il lunedì alle ore 9.00 oppure per appuntamento fissato tramite segreteria Anmic.
Barcella Cinzia, Dipartimento educazione e scuola, a servizio di alunni e genitori e del personale ausiliario e docente, riceve previo appuntamento presso la sede provinciale.
Danilo Burini, ortopedico, specializzato per forniture ortopediche su misura, riceve presso la sua abitazione in via Jesus 4 a Nembro.
Il dr. **Alessandro Rubini**, pneumologo riceve il martedì alle ore 9.00.
L'avv. **Pierluigi Baiocchi**, assistenza legale, è convenzionato con l'Anmic per la trattazione delle vertenze di lavoro, con consulenza gratuita. In ordine alle altre vertenze che interessano il Codice Civile, pratica convenzioni favorevoli agli associati Anmic. Gli appuntamenti vengono fissati tramite la nostra segreteria (tel. 035.315339)
Il dr. **Mario Spagnolo**, consulenza legale, riceve su appuntamento il sabato dalle ore 9 alle ore 10.
Il geom. **Claudio Canonico** e il geom. **Maurizio Pasquini**, barriere architettoniche, ricevono su appuntamento. Telefonare in sede
La rag. **Laura Losa**, assistenza fiscale, riceve su appuntamento.
Il dr. **Gianfranco Merlini**, contenzioso sindacale nei rapporti di lavoro, riceve presso la nostra sede Anmic, previo appuntamento telefonico.
La segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 12.00 e dlle ore 14 alle 17.30; sabato dalle ore 8.30 alle 12.

Sconti e agevolazioni per i tesserati

Presentando la tessera di appartenenza all'Anmic, personale o di un familiare convivente, vidimata per il 2001 è possibile godere delle seguenti facilitazioni:
Cartoleria del Borgo in v. Borgo Palazzo 38-40, angolo v. Torretta, Bergamo: sconto del 10% su tutti gli articoli come vendita al dettaglio a partire da L. 15.000.
Libreria «**Spazio tra le righe**»in v. Quarenghi 50/c, Bergamo: sconto del 10% esclusi i testi scolastici.
Consoli Gioielleria in p.zza Umberto I 33, Adrara S. Martino: pratica sconti dal 10% al 25% ai soci muniti di tessera.
Orobica Surgelati in v. Ghislandi 26, Bergamo: sconto del 7% su pesce, carne, selvaggina, verdure, piatti pronti, pasticceria.
Andreini Elettrodomestici negozio di tv, dischi, impianti stereo in v. Monte Grappa 5/b, Bergamo tel. 035.247384 e in v. Autostrada 2, Bergamo tel. 035.317548: oltre allo sconto normale, sconto speciale agli associati Anmic del 10% dietro presentazione della tessera regolarmente rinnovata.
Birolini concessionaria Piaggio e Galera, v. Corridoni 37 Bergamo, concede lo sconto del 6% sugli scooter 50 cc e del 10% su tutti i ciclomotori.
Emmeci srl negozio di abbigliamento in v. Ghislandi 57, Bergamo tel. 035.222205, pratica per i soci prezzi all'ingrosso.
Lombardini in data 27.10.1989 è stata stipulata dalla Presidenza provinciale Anmic con il Gros Market Lombardini di Dalmine una convenzione per favorire gli invalidi civili e i familiari negli acquisti, a prezzi all'ingrosso, di prodotti alimentari, casalinghi, elettrodomestici, vestiario, ecc.

Adattamento alla guida

Aziende specializzate nell'applicazione di adattamenti per la guida agli autoveicoli degli invalidi:
Officina Dimitri di Maffiuletti v. Friuli 29, Dalmine, tel. 035.565416. **Ditta Merisio snc** in v. Stezzano 7, Bergamo-Colognola, tel. 035.311148. Ambedue le aziende praticano trattamento speciale.

l'inserto anmic

Importi delle pensioni

A tutte le sezioni territoriali Anmic, la segreteria provinciale segnala che gli importi delle pensioni, degli assegni e delle indennità spettanti agli invalidi civili per l'anno 2002 risultano così determinati:

pensione di inabilità (invalidi totali) 218,65 euro (L. 423.365), limite di reddito 12.796,09 euro (24.776.685);

assegno mensile (invalidi parziali)218,65 euro (L. 423.365), limite di reddito 3.755,83 euro (L. 7.272.300);

indennità mensile di frequenza 218,65 euro (L. 423.365) (minori non autosufficienti), limite di reddito 3.755 euro (L. 7.272.300);

indennità di accompagnamento 426,09 euro (L. 825.025) (invalidi non deambulanti).

l'inserto anmic

L'invalido civile orobico

È un servizio speciale de «La nostra Domenica».
Direttore responsabile: Massimo Maffioletti
A cura di Graziella Pezzotta e Tarcisio Fornoni
Hanno collaborato a questo numero: Gian Battista Bernini, Ferruccio Bonetti, Giovanni Manzoni, Franco Pezzoli, Giorgio Tonolini, Silvia Vavassori, Giolo Vezio, Silvano Zambelli.
Direzione e Redazione: Anmic, via Autostrada 3, Bergamo. Tel. 035.315339; e-mail: anmic@tiscalinet.it

Orari e indirizzo della segreteria

Ricordiamo a tutti i soci che la segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.30; il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.00. Si trova in via Autostrada nr.3, tel. 035.315339. L'Anmic si può raggiungere anche via e-mail al seguente indirizzo: anmic@tiscalinet.it. Per qualsiasi ulteriore informazione è a disposizione il sito www.anmicbergamo.org

MEMORIE Una vita dedicata all'impegno civile

Un ricordo di Andrea Carrara

Originario di Cologno al Serio, è morto il 6 ottobre. Fu deputato e senatore Dc

DI GIOVANNI MANZONI

Il 6 ottobre scorso è deceduto il senatore Andrea Carrara. Ricordo qui sotto alcuni importanti momenti dell'attività politica del nostro concittadino. Andrea Carrara è nato a Cologno al Serio il 16 ottobre 1939 e qui ha sempre risieduto.

Giovanissimo si avvicinò all'impegno sociale prima nelle Acli e successivamente nella Cisl. Il passaggio all'attività politica fu veloce e presto entrò in quello che sarebbe rimasto per sempre il suo partito politico: la Democrazia Cristiana.

La Cisl lo vide sindacalista alla Dalmine, dove lo stesso Andrea era impiegato. Correvano gli anni Sessanta e Settanta: nelle fabbriche i lavoratori si battevano, organizzando scioperi ed assemblee, per il riconoscimento dei loro diritti. Nel 1970 Andrea fu nominato Assessore all'Urbanista nel Comune di Cologno al Serio, incarico che mantenne fino al 1975. In quegli stessi anni fu Consigliere d'Amministrazione degli Ospedali Riuniti di Bergamo, maturando un'esperienza unica nel settore socio-sanitario tanto che nel 1972, con altri amici , fondò l'Aido, associazione diffusasi poi su tutto il territorio nazionale. Nel 1975 venne eletto Consigliere Regionale ed entrò a far parte della Commissione Lavoro, Industria e Artigianato. Sempre nel 1975 fu eletto Segretario Provinciale della Democrazia Cristiana, nel periodo in cui la Dc a Bergamo era il partito di maggioranza assoluta. Nel 1980 e fino al 1991 fu Presidente dell'Ussl 29 di Bergamo.

Durante tutto questo arco di tempo si battè accanitamente per l'applicazione della Legge nr. 180 sulle malattie mentali (Legge Basaglia), realizzando iniziative e avviando servizi innovativi a vantaggio dei disabili. La graduale chiusura dell'Ospedale Psichiatrico di Bergamo fu infatti accompagnata dalla creazione di strutture residenziali alternative aventi funzione risocializzante e non più custodiale, conformemente ai dettami di quel nuovo modo di sentire che si era sviluppato nei confronti del malato, considerato non più soggetto da rinchiudere ma da restituire gradualmente al tessuto sociale. La sua sensibilità in proposito si manifestò anche nel contributo dato alla costituzione della nostra «Bergamo Lavoro», la cooperativa sociale che dal 1989, partendo dai laboratori realizzati nei locali dell'ex ospedale neuropsichiatrico, favorisce il reinserimeno nel mondo del lavoro dei portatori di handicap psichico. Nel 1989 fu eletto deputato alla Camera e nel 1992 fu eletto al Senato della Repubblica. All'interno di tali istituzioni si segnalò per l'intenso lavoro svolto in qualità di promotore di tre leggi fondamentali quali la legge sui trapianti d'organo, quella per il riordino della medicina sportiva e quella per la promozione dell'occupazione giovanile. Ci mancherà. ■

Comitato Casari

Adozioni a distanza per bimbi in difficoltà

Riceviamo dal Comitato Umanitario Casari e volentieri pubblichiamo: «Carissimi, scusateci per il ritardo con cui Vi riscontriamo. Il Vostro aiuto lo abbiamo destinato ad un piccolino che era davvero più bisognoso di altri. Eccolo: è Jorge Vargas, di cui Vi mandiamo una foto. È nato il 26.08.1987. Il nome, il cognome e la data di nascita sono fittizi, poiché il bambino è stato abbandonato neonato davanti alla porta della scuola Don Bosco e pertanto nulla si è potuto sapere di lui. Attualmente vive in una comunità terapeutica a Cochabamba e, secondo il referto medico, ha un ritardo mentale acuto. Non si conoscono i genitori, né altri parenti. Ci è sembrato un caso da seguire con attenzione. Vi ringraziamo per la Vostra sensibilità e scusateci ancora per il ritardo. Un caro saluto. A presto, Massimo e Veronica». Chi desidera conoscere meglio l'attività del Comitato Casari può consultare il sito internet: www.comitatocasari.org o rivolgersi alla sede di Bergamo, V.le Albini 1, tel. 035.24.22.92.

Sport e disabili

Domenica 28 ottobre al Casinò Municipale di S. Pellegrino Terme si è svolto un convegno sul tema «Handicap, sport e terapia» dedicato alla memoria di Angelo Quarenghi. L'introduzione, a cura del dr. G. Pietro Salvi, presidente dell'Associazione Genesis, ha evidenziato quanto è importante lo sport nella fase della riabilitazione. Grazie allo sport il soggetto può infatti recuperare la propria autostima, sperimentando una rinnovata sensazione di orgoglio di piacere. I disabili posso affrontare qualunque tipo di sport se opportunamente motivati e preparati. E ciò consente loro di superare meglio i vari ostacoli fisici che incontrano nel cammino della loro vita, basti pensare per esempio alle barriere architettoniche. Ha preso poi la parola il dr. Michelini di Modena, coordinatore della Federazione Italiana Sport Disabili, il quale ha ulteriormente sottolineato l'importanza dell'attività fisica e sportiva per meglio prevenire le patologie degenerative connesse alla sedentarietà.
Per ultimo è intervenuto il dr. Calligaris che ha specificato come una persona svantaggiata che pratica sport debba comunque essere considerata uguale a tutti gli altri atleti poiché identici sono lo sforzo, la volontà, le frustrazioni e le gioie. Attraverso l'esperienza dei vari relatori sia italiani che stranieri si è dunque potuto tracciare un quadro dell'organizzazione e della promozione dell'attività sportiva per gli atleti disabili.

Silvia Vavassori

Natale 2001

Nella notte vibra nell'aere
uno scampanio lontano
che ti ravviva la fede.
E' Natale.
I ricordi cantano dentro
e si dileguano.
Gioie e tristezze avvolgono
tutto l'essere.
È Natale.
È pace?
È essere buoni?
Questo è il dilemma.

S. Z.

Incontrarsi e dirsi...

Ho incontrato dopo lungo tempo un delizioso anziano, mio vecchio conoscente, che ricordavo per la gradevole conversazione e per le battute sempre pronte al momento giusto. Dopo i rituali convenevoli, il dialogo è scivolato sul tema terza età e fra una chiacchiera e l'altra gli ho chiesto d'acchito: «Come vivi tu questa stagione della vita?». «Bene – mi ha risposto – quasi non me ne accorgo. Chiaro: non posso giocare a calcio come quando avevo vent'anni, però ci sono pure dei vantaggi. Importante è non limitarsi ai luoghi comuni, secondo i quali "l'essenziale è la salute, fisica e mentale", perché ciò che conta veramente sono le esperienze accumulate nel corso degli anni, le quali hanno fatto di noi quel che siamo, e se dovessi parlare a dei coetanei li inviterei a riflettere sul fatto che oggigiorno abbiamo, grazie ad un tenore di vita migliore, possibilità fisiche superiori rispetto a quelle di una volta e con esse nuove opportunità di vita, impensabili solo fino a pochi anni fa. Possiamo frequentare l'Università, per esempio, e godiamo di un maggiore benessere economico. Con la nostra sensibilità, acuita dal tempo, e la nostra intelligenza possiamo raggiungere traguardi inimmaginabili: ci sono artisti che nella maturità hanno realizzato le loro opere migliori. Inoltre possiamo dedicarci a tutti quegli interessi che abbiamo trascurato in passato, presi com'eravamo dall'ordinario tran tran, recuperando così la serenità degli anni verdi, quelli in cui eravamo fanciulli». E voi, come vivete la terza età?

Silvano Zimbelli